

6/3/2009

B. Fabiani - Amore a Roma**BARBARA FABIANI: 'FARE L'AMORE A ROMA' (INFINITO EDIZIONI; PAG.262; 17 EURO)**

Se non rischiasse di sembrare offensivo (e non lo è) si potrebbe dire che Papa Leone X ne 'sapeva una più del diavolo«. Si può invece dire senza rischio di incorrere in polemiche, che era uomo di grande pragmatismo e, forse, un tantino più lungimirante di tanti altri nostri contemporanei. Come altro definire, altrimenti, la sua iniziativa di tassare le prostitute (in base al reddito, attenzione) per destinare i proventi a benefici collettivi come lastricare una strada o riparare un ponte? È uno dei tantissimi aneddoti di cui è ricco il libro della giornalista Barbara Fabiani, prefato da Corrado Ruggeri. Apparentemente a metà tra il libro leggero e il saggio, in realtà un guida (anche) storica, comunque molto dettagliata della capitale, scritta con uno stile giornalistico che la rende simpatica e di facile divulgazione. Zona per zona, quartiere per quartiere, si parte dall'area tra il Circo Massimo e il Campidoglio, quel Velabro dove la leggenda vuole che il pastore Faustolo raccogliesse la mitica cesta con i neonati Romolo e Remo e la affidasse alla moglie Acca Larentia. Con il termine lupa, all'epoca, si indicava la prostituta. Acca potrebbe dunque essere la famosa lupa che allatta e salva i piccoli abbandonati. E così via, si prosegue nella sempre più affollata urbe, tra i tantissimi ciociari maschi e femmine scesi nella metropoli per fare da modelli (e spesso non solo) in via Margutta, da sempre luogo di artisti, dal Canova in poi. Città santa ma anche città materiale, concentrato di prostitute e di quegli esseri da caravanserraglio occidentale che furono i castrati, Farinelli in testa, tanto apprezzati dagli appetiti melomani e salaci. Una guida costata all'autrice vari anni di intenso lavoro, che tratteggia una delle città più belle del mondo confermando che di essa c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire.